

Am... zione Udine, Vicolo... N. 4 INSERZIONI... vari nel corpo del giornale... linea e spazio di linea cent. 80... firma cent. 50 - Per avvisi dop... ad una o due colonne, chiedo... zioni fisse che si spediscono... Avvisi in IV pagina prezzi m...

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Venerdì 30 agosto 1907

Direzione Udine, Vicolo di Prampers N. 4. ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10. Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati. Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati. Anno VIII - N. 136

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos intra quod alma tegunt

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo Perennis Archiep. Utinen.

I tre bersagli

L'Avanti! polemizzando con Leonida Bisolati, il quale nel *Tempo* sosteneva nell'interesse del partito riformista, la inopportunità della pregiudiziale repubblicana, tra molte altre frasi sonore, scrive questo periodo:

« Liberali e conservatori si stringono con i clericali contro il partito socialista; e negano nel fatto le riforme (!) e fanno sul serio una politica di profonda reazione (!). Vogliamo difenderci o attaccare? Siamo antimilitaristi e anticlericali, ma, come tutto ciò non può essere campato in aria, noi così dobbiamo per legittima difesa, essere ora anche decisamente antimonarchici. »

A tanta miseria di pensiero e di programma è ridotto il socialismo italiano. Socialismo? ma che cosa è di sociale oramai nell'opera del partito che si fa bello di questa qualifica? Dove sono gli interessi del popolo? Quali criteri di legislazione sociale guidano i condottieri? Politica, politica volgare, partigiana e null'altro. Divengono antimonarchici, perchè? Perchè sono anticlericali. Ma è bene che le cose si dicano chiaramente. I fatti, è vero, sono più eloquenti delle parole; ma, pur troppo, molti sono coloro che per non voler intendere il linguaggio dei fatti, hanno bisogno del suono articolato della parola parlata, o del segno grafico della parola scritta.

Quello che oggi l'Avanti! dice chiaramente, noi già lo sapevamo benissimo, e più e più volte lo abbiamo scritto.

Sono anni ed anni, che in Italia si sono avute le prove che l'anticlericalismo si confonde, per necessità di logica, coll'antimonarchismo. Anzi, ad esser più esatti, l'anticlericalismo era l'etichetta pubblica dell'antimonarchismo segreto; ora non più. Per difendersi e per attaccare i socialisti hanno dichiarato il loro triplice bersaglio clericale, militarismo, monarchia.

Le manifestazioni anticlericali, non da oggi soltanto, sono occasione e pretesto a manifestazioni antimonarchiche e antimilitari. I sassi ed i bastoni, per ore, ai preti ed ai soldati, le grida di abbasso, sempre per ora, alla monarchia. Avrebbero dovuto capirla da un pezzo coloro che si dicono attaccati sinceramente alle istituzioni, il clericalismo non è più adatto a fare da parafumline, e, lanciando i mastini contro i preti, corrono rischio di sentirsi essi stessi addentati alle calcagne.

Dovrebbe più di tutti capirla il popolo, zimbello eterno dei ciarlatani e degli ambiziosi. A lui si pensa, a lui si ricorre solo per servirne come strumento alle proprie mire politiche, come sgabello per salire; dei suoi interessi, del suo elevamento materiale e morale ci sarà tempo di occuparsi. Per ora il popolo è buono a far del chiasso e a prendersi le fuclate; quando i tre bersagli saranno atterrati, allora si vedrà.

Oh quanto è elevato il livello intellettuale e morale del socialismo italiano!

NOTIZIE VATICANE

Il Padre Generale dei Barnabiti.

Roma 29. - Oggi è terminato il capitolo dei Padri Barnabiti, in sostituzione del padre Fioretti venne nominato Generale della Congregazione il Padre Pica. Prefetto Apostolico ricevuto da S. S. Roma 29. - Il Santo Padre ha ricevuto stamane il padre Michele da Carbonara, Prefetto Apostolico dell'Eritrea, che riferì circa le condizioni delle missioni italiane.

Un cardinale argentino.

Roma 29. - Si assicura che fra la Santa Sede e la Repubblica Argentina corrono trattative per la creazione di un cardinale argentino. Il papa vorrebbe prima nominare qualche altro vescovo argentino e poi creerebbe il nuovo cardinale nella persona di mons. Espinoza. Il nunzio pontificio a Buenos Ayres mons. Lucatelli ha continuato felicemente l'opera di mons. Pedruncchi nella conservazione di buoni rapporti fra la Repubblica e la Santa Sede. Per il suo giubileo i cattolici argentini faranno al papa un ricco dono.

Türrel celebra la messa.

Roma, 29. - La Santa Sede ha restituito al sacerdote Giorgio Türrel il beneficio della celebrazione della messa, toltogli dopo la sua espulsione dalla Compagnia di Gesù. Il Türrel avrebbe fatto la dichiarazione che mai più pubblicherà scritti se non previa autorizzazione della Santa Sede.

Il Türrel era uno dei più avanzati modernisti, come i lettori sanno. Se ne fece un gran parlare in Italia da parte dei liberali per la notissima famosa sua lettera confidenziale ad un professore di antropologia e tradotta da Pietro Giacosa in difesa di Fogazzaro, che fece molto rumore per le ardite idee espresse.

L'innocenza di Padre Védere.

Roma 29. - Oggi è stata firmata una piena ritrattazione da parte dell'Asino della sconcia calunnia lanciata già contro il padre Védere, missionario del Sacro Cuore. Il periodico socialista, in un suo numero della fine del 1906, accusava il padre Védere di violenza carnale consumata contro una minore.

La dichiarazione firmata oggi dall'Asino riconosce che l'accusa era destituita da ogni fondamento. L'Asino ha preso impegno di pubblicare la ritrattazione in uno dei prossimi numeri, e nella stessa pagina e nello stesso corpo di caratteri in cui apparve la notizia diffamatoria e senza commenti.

I pellegrinaggi sospesi.

Dicemmo essere stati sospesi i pellegrinaggi a Roma di settembre e ottobre. Essi erano:

1. Pellegrinaggio di Treviso: 1 e 5 settembre 1907.
 2. Pellegrinaggio francese: 8 settembre.
 3. Pellegrinaggio francese: 22 e 30 settembre.
 4. Pellegrinaggio di Bergamo: 22 e 30 settembre.
 5. Pellegrinaggio di Cambrai: 9 e 21 settembre.
 6. Pellegrinaggio di Palermo: 15 e 30 ottobre.
- In novembre e dicembre poi sono annunciati altri pellegrinaggi, i quali pure — ove la situazione non cambi — saranno sospesi. Essi sono:
1. Casale Monferrato: 15 e 30 novembre.
 2. Metz: 23 novembre.
 3. Torino: 2 e 15 febbraio 1908.
 4. Belgio: 15 e 30 marzo 1908.
 5. Puglia: 15 e 30 aprile 1908.
 6. Nazionale tedesco: 1 e 8 maggio 1908.
 7. Pisa, Livorno, San Miniato: 3 e 10 maggio 1908.
 8. Monaco di Baviera: 15 e 30 maggio 1908.
 9. Alba, Giulie e Fogaras (Ungheria): 1 e 15 giugno 1908.
 10. Westminster (Inghilterra): 15 e 30 ottobre 1908.

Il Congresso cattolico tedesco.

Würzburg, 29. - Si è chiuso con solennità pari alle precedenti l'imponente congresso cattolico tedesco.

Altro che diminuzione d'entrata!

L'importazione del petrolio in Italia, grazie alla notevole diminuzione del dazio da 48 a 24 lire per quintale, nel primo mese dell'introduzione del nuovo dazio diede un aumento di 900.000 lire in più del mese corrispondente del 1906.

Senza misericordia.

La liberale *Gazzetta di Parma*, constatando che il pallone gonfiato dagli anticlericali, s'è sgonfiato, scrive!

« E' mestieri che il colossale pallone, ora che è squarciato, avvolsa, cadendo, i miserabili che l'anno gonfiato e ve li soffochi sotto. La montatura anticlericale ha travolto dannosamente lo spirito pubblico; ha agitato le popolazioni; le ha spinte ad eccessi furiosi; in più d'un luogo ha fatto rosse di sangue le vie. Tutto ciò grida vendetta. »

Tanto più che la proclamazione della verità, per quanto solenne e diffusa, non varrà mai a cancellare gli effetti dell'errore.

Anche perchè sarebbe grossolana ingenuità fare a fidanza su la buona fede ed onestà di quelli che smanosamente si sono dati attorno per propalare ed allargare lo scandalo. I salesiani di Varazze potranno bene proclamare ai quattro venti che nei loro educandati niente di turpe è accaduto; come pure l'autorità ecclesiastica di Milano ha avuto un bel protestare che l'istituto della nota Fumagalli non aveva alcun carattere religioso; coloro che osannamente speculano sul falso, continueranno, come se niente fosse, a declamare contro le turpitudini che si commettono nei conventi e

negli educandati, ad eccitare disprezzo e l'odio contro i religiosi e la religione.

Purtroppo il male ha una diffusione ed una ripercussione infinitamente maggiore del bene. Vi saranno migliaia di persone cui sarà nota la realtà dei salesiani di Varazze; pochi arriveranno a conoscere l'innocenza di questi ultimi; non foss'altro perchè i calunniatori cambieranno tattica, e, nel calunniare, generalizzeranno, invece di specializzare.

Occorrerà, quindi, che i callunniati inseguano, senza misericordia, i miserabili e li trascino davanti ai tribunali.

Moltiplicando le sentenze di condanna, il popolo arriverà finalmente a comprendere che è stato ingannato... una volta di più.»

Note e commenti

La stampa.

La stampa — osserva giustamente la *Provincia* di Padova — deve essere la fedele narratrice della storia d'ogni giorno. D'accordo. Il giornale è divenuto un documento di vita.

Ma le sconchezze che insorzarono le colonne di molti giornali italiani, specie di taluni che vantano il monopolio dalla moralità, hanno prodotto un senso generale di nausea ed hanno addolorato tutti coloro che credono alla missione morale della stampa, e vedono nelle pubblicazioni di lubrici e luridi particolari dei più schifosi delitti, un grande allettamento alla malsana curiosità del pubblico e un eccitamento poi degenerati e per gli spiriti deboli.

Eugène Rostand nel *Journal des Débats* osservava testè che il vero, terribile frutto di codesta pubblicità è l'intossicazione della fantasia popolare con le pitture malsane e crudeli; è il diffondere che si fa nel popolo dei sistemi d'ogni sorta messi in opera per rubare, per uccidere, se è possibile, impunemente: è il contagio della bestialità ignobile e feroce.

Non può cadere dubbio, se vogliamo essere sinceri, che la lettura quotidiana dei racconti particolareggiati di delitti e di racconti giudiziari, fatti senza riserve, eserciti una influenza perturbatrice sulle intelligenze e sugli spiriti predisposti, od anche non crei questa predisposizione ed aiuti a raffinare ciò che si potrebbe chiamare l'arte del delitto.

Autorevoli giudizi.

P. Garnier, medico capo della Prefettura di polizia di Parigi, ha scritto questa significativa nota psicologica:

« Di primo acchito, l'annuncio di un grande misfatto è accolto con stupore. Tale emozione poi si calma, si è ripresi dal movimento degli affari ordinari e non ci si pensa più. Ma per alcuni — fortunatamente pochi — non tutto finisce così presto. La prima emozione si è impadronita di costoro e li tiene avvinti. Il fatto li ha fortemente impressionati, il loro spirito vi si indugia, e tenta invano di sottrarsi all'importuno ricordo. »

Questa paura, quest'apprensione, questo dubbio di sé stessi, sono i prodromi dell'ossessione.

Il colpo morale provato alla lettura dei commoventi particolari del delitto, è come quello del piantatore che nasconde il seme e lo fa germogliare.

La paura che d'ordinario s'appresenta come il principio della saggezza, è qui invece il cominciamento della follia, ove trova la predisposizione. »

Maudsley ha detto: « In seguito ai racconti dei giornali l'esempio del delitto diventa contagioso; gli spiriti deboli ne sono pervasi come da un falo contro il quale ogni lotta è impossibile. »

E il Rostand soggiunge: « Da qualche anno non basta più la cronaca; si aggiungono le interviste con chiunque sia stato immischiato al dramma; è tutta una cinematografia letteraria di episodi raccapriccianti e spesso vi si accoppia la rappresentazione figurata, gli autografi del delinquente ed il ritratto suo e delle vittime. Chi può dire quale influenza tutta questa triste notorietà eserciti sopra esseri squilibrati? Quale tentazione sia per essi di uscire dall'oscurità e attirare gli sguardi del pubblico, per vedere la propria effigie riprodotta sui giornali come una volta quella degli uomini illustri, degli inventori di genio, dei grandi benefattori dell'umanità? »

Il rimedio.

L'irresistibile virulenza epidemica che tutto ciò sviluppa, non può essere posta in dubbio. E' un fatto confermato dalla esperienza, che non vi è reato sensazionale divulgato il quale non provochi ripetizioni e copie, con o senza varianti.

Tutto ciò è vero — si dirà — ma che fare?

Ebbene, nota il Rostand, se è inevitabile la pubblicità sommaria dei misfatti e della loro repressione; non è necessaria né utile la pubblicità depravatrice e contagiosa di tutti particolari del delitto, e bisognerà, presto o tardi, porvi termine. Come?

Il migliore rimedio, senza dubbio, sarebbe un volontario e coraggioso accordo della stampa stessa. Ma su questo risultato non si può ottenere spontaneamente, e nemmeno per iniziativa delle Associazioni della Stampa — data la concorrenza che i giornali si fanno tra loro — sarà forse necessario, un giorno o l'altro, di imporre legalmente l'abbandono di una speculazione che costituisce un pericolo pubblico.

Sei mesi fa, negli Stati Uniti, in occasione del processo Thaw, su domanda dello stesso presidente, l'attonito generale avvertì i giornali di New York, che egli avrebbe incriminato rigorosamente tutte le infrazioni alla legge federale sulle pubblicazioni immorali; e così sotto la minaccia delle grosse multe pecuniarie, cessarono le scandalose rivelazioni.

Si tratta di un interesse sociale urgente: ciò che qualche anno fa era un'eccezione, oggi è divenuto la regola, e non si apre oramai più un giornale di grande tiratura, senza che ne zampilli un getto d'informazioni putride e sanguinose, tanto più suggestive in quanto esalano in un'atmosfera corrotta e moralmente disposta ad assorbire.

Il complotto contro lo Czar.

Roma, 28. - E' terminato oggi il lungo processo svoltosi al Tribunale militare per il complotto contro lo Zar.

Il Tribunale militare condannò nel pomeriggio tre imputati Nikitenko, Simavski altrimenti chiamato Purkin e Naumoff all'impiccagione, quattro altri imputati alla prigione, tre per otto e uno per quattro anni per il complotto contro il regime attuale, cinque alla deportazione alla periferia dei diritti civili per complicità coi precedenti e ne assolse sei.

Come in Russia.

Nuova York, 28. - All'ufficio postale di Filadelfia esplose un pacco postale indirizzato al segretario del tesoro Cortelyou. Nonostante la violenza dell'esplosione, non ci fu alcun ferito.

La campagna anticlericale

Gli albergatori.

Roma, 29. - Una commissione di proprietari di alberghi ha protestato contro gli atti di teppismo anticlericale che ha motivato la sospensione dei pellegrinaggi con loro grande perdita.

Finalmente si decide.

Roma, 29. - Una circolare segreta del questore di Roma ha ordinato ai commissari di affidare gli istituti religiosi non riconosciuti dalla Autorità Ecclesiastica, i quali non hanno diritto a sussistere, e di imporre l'abbandono dell'abito religioso a quanti non hanno diritto di vestirlo.

Contro i teppisti.

Roma, 29. - Una circolare del questore avverte che le ingiurie rivolte a sacerdoti, non dovranno più cadere sotto la sanzione dell'art. 458 del codice che commina la semplice contravvenzione, bensì sotto l'art. 142 che stabilisce una pena variabile da tre a trenta mesi, e quindi l'immediato arresto.

Le fortune dell'archeologia a Roma.

Roma, 29. - La statua greca, scoperta sotto la rupe Tarpea, è esposta nella casa del cav. Ojetti per gli studiosi di archeologia italiani e stranieri che vogliono vederla. Il ministro dell'istruzione ha telegrafato di non rimuoverla e di attendere le sue disposizioni.

Insera gli operai della casa in costruzione ove fu rinvenuta la statua, riprendendo il lavoro, urtarono contro un nuovo corpo duro nascosto nella terra, e si trovarono di fronte ad altri ruderi di statua e di colonna. Furono subito sospesi i lavori e fu avvertita la direzione degli uffici agli scavi.

Merita gli onori della teppa

In questi giorni in cui si è organizzata la caccia al prete, in cui il più basso feciuno si crede autorizzato a vomitare ingiurie e oscenità contro i sacerdoti quasi fossero gli sfruttatori del popolo, ed i rappresentanti genuini del vizio non credo inopportuno di rievocare la figura di uno fra i tanti sacerdoti benemeriti della classe operaia che ho avuto l'occasione di avvicinare.

Questo sac. è Mons. Luigi Cerrutti, certamente non nuovo ai lettori del *Crociato*. Tutti sanno che nel campo sociale militò sempre in prima linea. Nei pochi anni da che si trova a Murano ha saputo svolgere ed attuare un meraviglioso programma di cristianesimo sociale.

Chi non sa di quanto bene siano feconde le Casse Operaie? Mons. Cerrutti è appunto il fondatore e l'apostolo di queste casse che da Murano si diffusero in molti altri centri industriali dove fanno un mondo di bene perchè educano l'operaio al risparmio, alla sobrietà e lo premuniscono contro gli infortuni della vita.

Da questa prima istituzione ne sbocciarono ben presto un'altra. Le case popolari, ecco un problema che preoccupa ed affatica i sociologi moderni. La classe operaia — specie nei grandi centri — è spesso stipata ed ammonticchiata in case insalubri dove manca l'aria e la luce, in veri alveari umani dove di frequente pullula il vizio e si sviluppano malattie infettive.

La cassa operaia coi piccoli risparmi aveva accumulato un bel capitale: e Mons. Cerrutti trova modo di utilizzarlo e come! Studia seriamente il problema delle case operaie, si reca all'estero, fa i suoi calcoli ed a Murano sorgono come per incanto 17 case bianche, linde, ossigenate, dove 17 famiglie pagando un piccolo affitto vivono tranquille senza preoccuparsi dell'avvenire, perchè dopo 30 anni la casa diviene loro esclusiva proprietà e nel caso di morte del capo di casa, passa subito ai figli. « Ben a ragione quindi l'on. Luzzatti intervenuto all'inaugurazione di dette case ebbe parole di alto elogio per il Benefattore del popolo. Ma gli operai sono vittime talvolta di ingordi negozianti che fanno pagare i generi alimentari anche un terzo più del valore reale. Mons. Cerrutti fonda allora una Cooperativa di Consumo che va a gonfie vele. »

L'Apostolo sociale cristiano non è però ancora soddisfatto. Una triste preoccupazione adombra la sua fronte. Un grave inconveniente si verifica a Murano, dove la arte vetraria raggiunge si può dire il massimo culmine, la disoccupazione. L'industria locale non può dare lavoro a tutti gli operai. E poi in certi ambienti i giovani corrono serio pericolo di perdere la fede e di venire incanalati nel torbido fiume del socialismo. Gli balena in mente un'idea arida. E non si potrebbe impiantare una vetreria nella quale gli operai possano entrare e come lavoratori, e come azionisti!

Molti di quelli cui espone il progetto sorridono di compassione e di scetticismo, altri — i prudenti non però evangelici — chiudono ermeticamente il borsellino e passano fra gli spettatori pronti ad applaudire od a fischiare a seconda del caso.

Fatte le pratiche relative e superate non poche difficoltà tecniche e finanziarie costituisce una società anonima, si dà mano ai lavori e presto sorge la fabbrica che cominciò a funzionare sino dal 3 dicembre 1906, e che già manda per tutta l'Italia ed anche all'estero bottiglie comuni, bottiglie da birra, da liquori, bicchieri completi per farmacia, bicchieri comuni ecc. ecc. Attualmente la fabbrica tiene occupati 120 operai — parte a cottimo, parte a salario fisso — e non potendo soddisfare tutte le richieste presto si costruì un nuovo forno che darà lavoro ad altri 80 operai. L'azienda procede benissimo. Quando lo scorso giugno nelle fabbriche di Murano scoppiò lo sciopero che dura tuttora, i socialisti tentarono di indurre gli operai a far causa comune con loro ma si trovarono di fronte a un blocco compatto. Dal momento che gran parte d'operai sono anche azionisti non torna loro conto di cedere alle suggestioni socialiste.

E il paese in quali condizioni si trova? Il Comune che pochi anni fa era caduto nelle mani dei socialisti ora è governato dai cattolici; i socialisti hanno al Comune un solo rappresentante, dico uno.

Ecco l'opera di un modesto sacerdote che ha trasformato un paese, che ha mi-

giorato la condizione degli operai, che ha praticamente illustrato il programma sociale cristiano. Mons. Cerrutti con l'opera sua materialmente di poca retorica e di molti fatti ha dimostrato e splendidamente che per migliorare la sorte dei proletari non è necessaria la lotta tra capitale e lavoro — lotta che è il cavallo di battaglia dei socialisti — ha dimostrato che capitale e lavoro — due coefficienti necessari — sotto l'infuso vitale del Cristianesimo sono perfettamente armonici, si aiutano anzi a vicenda per condurre l'umanità verso migliori orizzonti di giustizia e di pace.

Avanti o anticlericali arrabbiati mostrateci una sola figura che possa competere con quella di Mons. Cerrutti. La vostra anima grezza e piccola saturata di odio settario non è capace di quelli slanci sublimi che ispira la carità cristiana. Aizzate pure il popolo incosciente contro sacerdoti inermi e benemeriti; copriteli di fango e di vituperii, ma non estinguerete per questo in essi quell'ardore intenso di bene, quello spirito di operosità e di abnegazione di apostolato che emana solo da Cristo fonte perenne di vera carità. Livio.

Per bruciare un incartamento giudiziario?

Roma, 29. — Il Messaggero ha da Castigliano (Lecce) che alcuni malfattori hanno scassinato la porta del Consiglio municipale e sono entrati negli uffici dello stato civile che hanno messo sossopra, appiccandovi il fuoco. Si crede che si sia voluto distruggere l'incartamento di qualche vertenza giudiziaria.

Gli avvenimenti marocchini

Londra, 29. — Il Daily Mail ha da Tangeri: I francesi avevano offerto la loro protezione a Raisouli a condizione che questi rimetta in libertà il Caid Mac Lean: rimasto senza risposta. E' falso che Raisouli sia stato ferito nell'ultimo scontro.

Gli italiani domandano una nave.

Roma, 29. — La Tribuna ha da Tangeri: La colonia italiana a Tangeri ha pregato il ministro italiano comm. Narazini che in vista della crescente anarchia e dei progressi di Muly Afid proclamato Sultano anche a Mazagan e delle nuove vittorie riportate da Raisouli sulle truppe sceriffiane, telegrafi al governo italiano chiedendo che sia qui inviata una nave della regia marina. Il governatore ha conferito con Narazini.

Sultano vecchio e Sultano nuovo.

Tangeri, 29. — Le notizie da Fez portate da tre cavalieri mandati dal sultano, sono gravissime. Il vecchio sultano sarebbe stato assalito nel suo palazzo.

Egli ha ordinato a El Guebbas, suo ministro della Guerra, di mandargli in tutta fretta le truppe del caid El Muni e del caid Meduni, cioè in tutto 800 uomini, ma questi uomini erano partiti. Nella mahallah di El Mrani, che subì lo scacco nelle operazioni contro Raitauli, rimangono soltanto ad Ain Calnas (a 15 chilometri da Tangeri) trecento uomini che si recano a Fez.

Quando il sultano scrisse a El Guebbas ignorava la dispersione della mahallah di El Mrani. Questi è rientrato gravemente ferito a El Kasr: è accompagnato da alcuni domestici ma senza soldati.

Londra, 29. — A Mazagan si fecero grandi feste quando Muly Afid accettò dai ribelli il sultanato. Indigeni ed europei sono convinti che Muly Afid assieurerà l'ordine nel Marocco.

Nelle lettere che ha pubblicato, Muly Afid promette di dare piena soddisfazione per i massacri di Casa Blanca e l'assassinio del dottor Manchamps, e per tutti gli altri incidenti che hanno fornito alla Francia il diritto di occupare Oudja. Tutti i reclami finanziari pendenti saranno regolati con grande soddisfazione della Francia. Muly Afid si impegna inoltre di mettere in opera la sua influenza sulle tribù affinché questi incidenti abbiano termine.

Infine ha obbligato i Kabili attualmente in campagna a mettere fine alle ostilità per porre termine al più presto alla recente crisi.

Si ha da Marrakesch che una collettà fatta per offrire a Muly Afid dei regali ha fruttato cinque milioni di pesetas. Il solo Nellali da dato un milione di pesetas.

L'esercito nella patria d'Hervé.

Parigi, 29. — Corre voce che i soldati del 17.º fanteria si sarebbero nuovamente ammutinati durante le grandi manovre nei dintorni di Die ove questo reggimento si trova.

L'Echo de Paris dice che il ministro della guerra ha dichiarato che questo fatto è stato considerevolmente esagerato. Tutto si limita alla protesta di due o tre riservisti malcontenti, che intonarono la Carmagnola e l'Internazionale, né alcuno degli altri soldati si associò in qualsiasi modo a questi atti di indisciplina.

La sentenza di Bergamo

La sentenza del Tribunale di Bergamo che assolse il Giornale massonico di quella città querelato dai preti di Stezzano, non riconoscendo in questi il diritto di querelarsi, è tema di discussione nei giornali.

Essa è infatti sbalorditiva. Primo, perchè il Tribunale stesso aveva respinto un incidente della difesa, la quale sosteneva appunto la indeterminazione della persona. Secondo, perchè crea un pessimo precedente, negando a una classe di persone il diritto di salvaguardare il proprio onore quando questo è offeso. Terzo, perchè non una ma dieci ma cento sentenze di magistrati stanno contro la tesi del Tribunale di Bergamo.

Se vale questa tesi — nota giustamente l'Eco di Bergamo — noi potremmo dire che un giudice del Tribunale è stato corrotto, ha ubbidito a pressioni massoniche, ha tradito la giustizia e la propria coscienza, senza che i tre giudici del Tribunale possano protestare e difendersi. E' inaudito!

E' da augurarsi che il Pubblico Ministero — se da vero vuol tutelare la giustizia — ricorra contro quella sentenza e che in altra sede giustizia sia fatta. Altrimenti è da dubitare che il Clero insultato per le vie, diffamato nei giornali, non trovi più protezione nemmeno nelle aule sacre del Magistrato!

Milionari che si bastonano.

Nuova York 29. — Nell'ultima seduta della Banca centrale dell'Illinois, l'ex presidente della Banca, il milionario Pish propose, in odio all'attuale presidente della Società, Harrarahn, di aprire un'inchiesta sull'influenza esercitata dal gruppo delle Banche Harriman sull'esercizio della Società. Harrarahn propose e l'assemblea votò l'aggiornamento della proposta. Ciò eccitò talmente il Pish che chiamò il suo successore uno strumento di Harrarahn. Il presidente chiamò il Pish un biardo e questo allora si precipitò sull'offensore bastonandolo senza pietà. I due contendenti furono separati dai presenti. Harrarahn fu trasportato a casa sua tutto sanguinante.

I giornali serii e i loro « canardi » anticlericali.

Roma, 29. — L'Osservatore Romano pubblica: Il Giornale d'Italia nel suo numero del 28 corr. riporta la notizia che il Vaticano ha impiegato delle somme colossali nelle fabbriche di artiglieria del sig. Thyssou e accompagnava questa notizia con malinconiche osservazioni sulla sorte serbata alle offerte che il mondo cattolico manda al papa. Per quanto la notizia sia tale che i cattolici tutti, nostrani ed esteri, possano da loro stessi indovinarne la falsità e lo scopo tendenziosamente maligno, tuttavia crediamo opportuno smentirla nel modo più assoluto ed esplicito.

Incendio spento da nove elefanti.

Londra, 29. — Telegrafano da Nuova York: Ieri un treno recante un serraglio con nove elefanti, accompagnati dagli ammaestratori, attraversava velocemente un ponte sul Monongahela, fiume della Virginia. Il treno devì e i vagoni si rovesciarono l'uno sull'altro. Il macchinista fu sepolto sotto un ammasso di rottami. Scoppiò un incendio. Fortunatamente erano rimasti illesi gli elefanti e i loro ammaestratori. Sotto la guida di questi i pachidermi organizzarono un efficace servizio di salvataggio. Uno di loro con le potenti zanne sollevò i rottami che coprivano il macchinista e lo trasse salvo. Gli altri elefanti si recarono tranquillamente al fiume vicino riempirono le proboscidi di acqua e la rovesciarono poi sui carri. Così riuscirono in breve a domare l'incendio.

Dopo aver vissuto tredici anni nell'acqua.

All'ospedale di Brunswick è morto un ammalato, che è vissuto per tredici anni nell'acqua. Il 1 novembre 1894 il muratore ventenne Ferdinando Schlimme cadde da un albero, e si spezzò la spina dorsale. Per la conseguente lesione del midollo spinale rimase paralizzato tutta la parte inferiore del corpo, comprese le funzioni dell'intestino retto e della vescica. L'unico mezzo per mantenere in vita il disgraziato, poiché non era possibile l'operazione, era di tenerlo in un bagno permanente. E questo bagno divenne il suo soggiorno stabile, il suo letto e la sua officina. Sottigliava alla vasca comune, col fondo fatto in modo che il corpo potesse rimanere comodamente adagiato; l'acqua, continuamente circolante era mantenuta ad una temperatura costante di 35 gradi. E in questo bagno lo Schlimme viveva alleggermente, mangiando e lavorando. Poiché aveva acquistato una straordinaria abilità in certi lavorini, fabbricava gabbie, allevava canarini, faceva oggettini di fil di ferro, tessava ed agucchiava con straordinaria abilità, tanto che dai suoi lavori ri-

traeva un certo guadagno non disprezzabile che gli serviva a render meno triste la sua vita d'ospedale. Ora, dopo quasi tredici anni, lo Schlimme è morto, ma di una malattia affatto estranea alla sua antica infermità.

Dalla Provincia Gemona

28 agosto. Concittadino che si fa onore. L'altro giorno a Pola venne inaugurato il nuovo Ospedale Provinciale alla presenza di molte autorità.

Nell'atrio del medesimo vennero molto ammirati i bei lavori in stucco, opera del nostro concittadino Giorgio Cuzzi. Alle parole di vero elogio della stampa di così vogliamo aggiungere anche le nostre nella speranza che siano di sprone per la conquista di maggiori successi.

Ancora sul rinvenimento del feto.

Sul rinvenimento del feto nelle acque del Tagliamento, presso Trasaghis si hanno i seguenti ulteriori particolari. Dalle indagini dell'autorità, pare che la madre sia certa Angela Cecchini, da vari anni separata dal marito. Il feto, a detta dei medici, non aveva più di cinque mesi. Sembra che l'aborto non sia dovuto a delitto.

Cividale

29 agosto. La visita del ministro Tittoni.

Ieri ho data sommaria relazione della visita di S. E. il ministro Tittoni, il quale, in quanti lo avvicinarono fece ottima impressione.

Non vi ho neanche accennato a qualche disugustoso incidente avvenuto durante il concerto perchè mi sembra che questa sia carità di patria. Ed invero quando un personaggio illustre reduce da una importante missione nell'interesse del suo paese sceglie la nostra città come luogo di sosta e soggiorno per quasi una giornata, mi pare che non convenga rilevare e far conoscere urbi et orbi quei piccoli incidenti che hanno potuto aver luogo ed ai quali la grande maggioranza della città rimase estranea: prova ne sia la generale acclamazione fatta al ministro.

Poiché però i giornali ne parlarono ve ne darò anch'io breve relazione.

Appena avuta notizia del prossimo arrivo di S. E. Tittoni la Giunta dispose perchè fossero imbandierati gli edifici pubblici, e dispose pure per un breve concerto sulla piazzetta del caffè S. Marco.

Al momento in cui doveva incominciare il concerto, il sindaco prevedendo che se si fosse suonata la marcia reale, da parte del solito gruppo di socialisti si sarebbe fischiato e richiesto il suono di altri inni, prudentemente avvertì il maestro che poteva omettere il suono della marcia reale, ed eseguire soltanto il programma, tanto più che il ministro non era venuto in forma ufficiale e che si sapeva che non sarebbe stato presente al concerto.

Le cose sarebbero passate così senza il menomo incidente; senonchè qualcuno si portò dal delegato di P. S. a domandare il suono della marcia reale, ed il delegato non sappiamo con quale autorità impose al maestro di suonarla.

Allora cominciarono a udirsi dei fischi, il delegato si intrmise e ne nacque qualche battibecco.

Terminatosi il concerto si organizzò una dimostrazione contro il delegato che venne accompagnato a suon di fischi: per interposizione però di diverse persone la dimostrazione cessò senza ulteriori incidenti.

Questa mattina il ministro ricevette la Giunta che con gentile pensiero gli offerse l'artistica guida di Cividale del prof. Fogolari, quindi accompagnato dal Sindaco, dal prof. Piutti, dal prof. Della Torre e da altri si recò a visitare i monumenti cittadini, esprimendo la sua ammirazione per le numerose e preziose memorie storiche che racchiude la nostra città.

Prose anche parecchie fotografie dei punti più importanti.

Alle 8.30 parti in automobile, vivamente acclamato dalla cittadinanza.

Non facciamo ulteriori commenti, appunto perchè non vogliamo altri strascichi, e di queste cose meno ne parliamo e meglio stiamo. Non possiamo però non esprimere il voto che ogni autorità stia nei limiti della rispettiva competenza; così le cose andranno regolarmente nel comune interesse.

Ribis

29 agosto. Decimo anniversario di Sacerdozio.

Oggi il nostro paesello era in festa; e la festa era stata preannunciata dall'allegro scampanio dei giorni passati. I sacerdoti ordinati nell'anno 1897 hanno voluto celebrare il decimo anniversario dell'ordinazione in questo divoto Santuario, e vi convennero in numero di quindici. Alla Messa solenne tenne dietro la refezione in casa del sig. Abate, ove regnò la più schietta allegria.

Rodda

29 agosto. Morta!

Dopo lunga e penosa malattia, a soli 27 anni, Amalia Domenis di Rodda lasciava il giorno 27 agosto questa valle di lagrime per ricongiungersi nel bacio del Signore; lasciando nel più profondo dolore il padre, la sorella e i fratelli minori a cui fu sorella e madre amorosa.

Era buona, mite, laboriosa e tutta cure e affetto per i suoi cari. Era iscritta nella fraternità di S. Luigi e le sue compagne e sorelle, il giorno della sepoltura, che ebbe luogo in Rodda oggi 29, per dimostrare il loro affetto, la venerazione per quell'anima che tanto soffrì, affetta da malattia che non perdona, prima che la salma fosse mossa dal tetto natio, cantarono in mesto inno d'addio. Tutta vestite coll'uniforme Luigina, colla bandiera l'accompagnarono all'estrema dimora. Sulla fossa poi lesse parole di addio la dolente cugina Gilda Domenis. Ci furono anche molte corone dei fratelli e delle compagne portate a mano. I giovani di Rodda bassa per dimostrare anche loro la stima e l'affetto per l'indimenticabile Amalia e per la famiglia desolata vollero onorare il suo accompagnamento facendo intervenire i cantori di Vernasso, che, quantunque studiò da poco il canto hanno dimostrato la loro valentia cantando il Miserere durante il tenebre percorso, ed in Chiesa la Messa da requiem.

Il Telefono del CROCIATO

porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIABLO SACRO.

Sabato 31 — s. Raimondo.

Fiere e mercati della Provincia Cividale e Pordenone.

Bolettino meteorico del 30 agosto

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 21.8 — Minima aperta della notte 15.1 — Barometro 7.54 — Stato atmosferico bello. — Vento N O pressione calante. Ieri bello. Temperatura: Massima 29.3 — Minima 17.0 — Media 29.19 — Acqua caduta mm. —

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendosi a pronta Cassa.

Avviso ai Cresimandi.

Dovendo Sua Eccellenza Reverendissima assentarsi dalla città, amministrerà la Santa Cresima nelle due domeniche 22 e 29 settembre in Udine a mezzogiorno.

Nella domenica poi del S. Rosario, 6 ottobre, in Rosazzo alle ore 9.

Dazio consumo acque gasose.

In seguito al reclamo mosso contro la misura del Dazio imposto da alcuni Comuni su questo prodotto, l'Associazione fra Commercianti e Industriali del Friuli, ha ricevuto dalla locale Prefettura la seguente nota N. 26301:

« In risposta alla lettera 7 Agosto corr. di V. S. mi prego partecipare che vennero invitati i Comuni del Consorzio di Martignacco, il Comune di Cividale e di Manzano a deliberare sulla modificazione della tassa sulle acque gasose in guisa da ridurre nei limiti dell'art. 13 legge 15 Aprile 1897 N. 161. Il Prefetto ».

Inchiesta seria.

La Commissione d'Inchiesta sulla Seta, di cui è presidente S. Ecc. l'on. Luzzatti, per i gravi incidenti sopraggiunti all'illustre uomo in occasione del Congresso delle Banche Cooperative e Popolari, ha dovuto sospendere le Conferenze in contraddittorio che dovevano aver luogo a Torino, Milano, Como e Padova nella prima quindicina del p. v. Settembre; rinviandole ad epoca che a suo tempo sarà comunicata a tutti gli interessati.

La condanna del nostro giornale.

Ieri è terminato presso il Tribunale Penale il processo per diffamazione e ingiuria intentato da Giovanni Venturini di Fielis contro il Crociato e contro i fratelli Fior.

Il processo aveva fatto già tutti i gradini della carriera giudiziaria: dal Tribunale all'Appello, dall'Appello alla Cassazione. Trattando si proseguiva Pazione contro i fratelli Fior e rimaneva quella contro il Crociato. E questo fu ieri condannato ai soli 10 mesi di carcere e 800 lire di multa nella persona di Azzan Augusto.

E' una sentenza che non ci fa nè caldo nè freddo. Il processo si strascina innanzi da un anno e mezzo; e noi è, si può dire, che a metà del suo cammino. Ora ritornerà all'Appello essendo parecchi i motivi di nullità della sentenza; ma quello che più importa avendo ben altre prove testimoniali da produrre in Appello e che ci faranno rendere giustizia.

Nostro patrocinatore è l'avv. Mario Bertacchi; la prosa incriminata è una corrispondenza da Fielis.

Mostra d'Arte decorativa.

Mostra temporanea di fioricoltura e giardinaggio.

La Mostra temporanea di fioricoltura e giardinaggio avrà luogo l'otto settembre e si prevede che la riuscita sarà ottima.

Nel prossimo settembre si daranno nel recinto della Mostra, illuminato a lampade ad arco, due e tre concerti serali.

Ieri sera la brava banda del 70.º Regg. Fanteria allietò i visitatori della Mostra con un scelto programma. Domenica dalle 17 alle 19 altro concerto nel recinto della Mostra. Giovedì 5 settembre avrà luogo dalle 20 alle 23 il primo concerto notturno con illuminazione ad arco. Durante tale concerto la Mostra resterà chiusa e l'accesso al recinto sarà da Via Cavallotti.

Per deliberazione della Presidenza l'ingresso per militari di truppa in divisa è di cent. 25.

Quanto prima saranno distribuiti agli operai dei biglietti a prezzo ridotto.

Pellegrinaggio nazionale a Lourdes.

Montpellier, 29 agosto 1907.

Siamo in marcia verso Tolosa ultima tappa prima di arrivare alla meta. Il pellegrinaggio prosegue ottimamente. Dopo le funzioni al Santuario della Guardia a Marsiglia i pellegrini cominciano la visita della città. Notabile che in tutto il territorio francese nessuno ebbe a lamentare il più piccolo insulto. Le ultime gesta della tappa terminarono a Ventimiglia confine d'Italia. A Marsiglia troviamo a centinaia i nostri concittadini bambini italiani che girano bristando scarpe e limosinando. Molti i nostri operai nei cantieri e non vi manca una trentina di sacerdoti della bassa Italia occupati nelle chiese di Marsiglia. L'entusiasmo dei pellegrini va crescendo man mano che s'avvicinano al santuario di Maria.

Una grave disgrazia alla Caserma di Cavalleria.

L'altra sera il soldato Carmine Acciagnino, d'anni 21, da Napoli, appartenente al regg. cavallleggeri Vicenza mentre ramazzava un cavallo, veniva da questi colpito con un forte calcio alla regione splenicca.

Raccolto fu condotto all'Ospedale militare ove fu accolto d'urgenza. Lo stato del povero soldato è gravissimo.

Il magistrato delle acque.

Si ha da Roma: — Oggi il comm. Rava magistrato delle acque per il Veneto ha conferito con l'on. Giannuccio circa il funzionamento del nuovo istituto.

Il Messaggero afferma che prima della fine dell'anno l'on. Giannuccio provvederà alla nomina del personale tecnico ancora mancante negli uffici del magistrato.

Grosso fermo di contrabbando.

Verso le ore sei di ieri mattina il brigadiere Rocco Mellardi e la guardia Gustavo Maggi, della squadra volante delle guardie di Finanza, perlustrando la strada che conduce a Cividale, giunti nei pressi di Remanzacco si imbarcarono in una carretta trainata da un cavallo bianco, e montata da due contadini.

Sulla carretta si trovavano due grosse corbe coperte di fieno e di pampini di vite. Essendo nato alle guardie qualche sospetto sul carico, seguirono la carretta per un buon tratto. I contadini accortisi d'essere seguiti abbandonarono cavallo e carretta si gettarono nella campagna.

Gli agenti sequestrarono cavallo e carretto. In questo trovarono circa 6 quintali di zucchero di contrabbando in parte nascosto nelle corbe e in parte in due sacchi posti sotto di quelle.

Il carico fu trasportato alla Caserma di finanza e sarà consegnato alla Dogana.

Lavorando al torcio.

Ieri nel pomeriggio il torciatore Giovanni Prosperi, d'anni 28, mentre lavorava al torcio si procurò una ferita da strappamento alla punta del dito indice della mano destra.

Recatosi all'ospedale fu dal dott. Ferrario, medicato e giudicato guaribile in giorni sedici.

La scarcerazione degli operai del Lavezzo.

Ieri sera verso le ore cinque, d'ordine dell'autorità, furono posti in libertà definitiva i tre operai del pirotecnico Lavezzo, arrestati domenica sera.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà sotto la Loggia Municipale oggi 30 agosto dalle ore 20 alle 21 e mezza.

- 1. Marcia Cericola
2. Mazurka Becucci
3. Loreley « Danza delle ondine » Catalani
4. Sinfonia « Il Guarany » Gomes
5. Danza fantastica Gerosa
6. « Melodia dei boschi », scherzo per ottavino Biferno

Mercato d'oggi.

Susine da L. 16 a L. 21 il quint.
Uva da L. 20 a L. 40 il quint.
Ricci da L. 20 a L. 28 al quint.
Pesche da L. 16 a L. 40 il quint.
Pere da L. 10 a L. 22 al quint.
Pomi da L. 7 a L. 13 il quint.
Corgone da L. 8 a L. 10 il quint.
Corbole L. 7 a 10 al quint.
Patate da L. 5 a L. 6 al quint.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica

Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907

XV Lista.

Somma precedente L. 2081.42

Civitate:

Offrono L. 5: Conigli avv. Pietro e Lucia Brosadola, Bacchetti Luigi e consorte; L. 2: Costantini monsignor Luigi, Adriana Nussi de Nordis, Brosadola Giovanni, Pasini Angiolina, Elebus Sac. Luigi; L. 1: Mistruzzi Sac. Luigi, Brusini G. B., Gorenzsch Mattia, Pollis Raimondo Cattaneo Giacomo, Tren Maddalena, Bacchetti Luigi di Luigi, Bacchetti Venasto, Rieppi Floreano; L. 1.50: Bront Sac. Giacomo; c. 60: Cossio Giuseppina; c. 50: C. ved. Vismara, Ernesta Chiades Rizzi, Zamero Giuseppe, Cudicio Antonio, De Sabata Luigia, Sostero Anna, Cosmacini Anna; c. 40: Persoglia Emilia e fam., Barbiani G. B., Francesco di G. B. Gio. B. di F. Luigi e Francesco di F.; c. 30: Rizzi Redenta, Faidutti Maria, Rizzi Arona, Egitta, Ernesta De Paciani, Sgaravello Terziano, Gosnach Michele; c. 20: Adami Giuseppe, Biusatti Luigi, Piutti Monica, Fior Don., Cattaneo Antonio, Duriaog Filomena, Suldoro Angela, Braidotti Antonio, Caneog Teresa Luigi, Boratto Teresa, Fragiaco Nicolò, Ida D'Orlandi, Baseggio Del Negro Giulia, Vanon Giovanni, Mesaglio Gerardo, Moschioni Giovanni Domenico Pietro, Cumini Giuseppe, Adami Antonio; c. 10: Mersen Giuseppe Antonio, Fort Pietro Luigi Francesco Antonio, Pozzo Guglielmo; c. 10: Tenti-porini Francesco, Schiratti Fabio Patouni Silvio, Fior Angelo, Adami Carlo Maria Giovanni, Sandrini Arturo Clementina, Zanini Benvenuta, Tomat Luigi, Boscutti Domenico, Marsen Antonio, Blasigh Eugenio Giacomo, Zanon Giuseppe, Quendolo Carlo Maria Filomena Luigi, Poesgnach Angelo, Braidotti Giuseppe, Mariniugh Giuseppe, Lesa Eugenio, Cantarutti V., Celedoni Pierina, Miani Maria, Scarbolo Antonio, Mitri Celestina Lucia Antonio Pietro; c. 5: Moreale Amalia Maria, Cumini Domenico Teresa Luigi Angelo Pierina, Zanon Valentino, Cabat Luigia, Gressani Emilia Giovanni, Caporale Anna Ermenegilda Erminia Carolina Carlo Francesco, Mitri Giovanni, Sequialini Francesco, Naluti Filomena, Palma Gio. Batta, Bot-tussi Nicolò, Lesa Maria, Biancuzzi Luigi Maria

49.20

Jabnic:

D. Raffaele Polidoro parr. L. 5; i parrochiani sottoscritti L. 16: Minigutti Teodoro, Ciani Gio., Peruzzi Luigi, Paviotti Emilio, Paviotti Domenico, Liberale Gio. Batta, Birri Francesco Domenico Giacomo, Bearzotti Antonio, Virgolini Federico, D'Odorico Gio. Batta, Cressatti Giacomo, Bearzotti Anna, Battistuta Luigia, Giovanni Teodolinda, Gon Pio Domenico, Polidoro Alessandro Livia, Simonutti Vincenzo, Virgolini Elena, Birri Rosa, Savorgnano Giovanni Ernesta Regina Augusto Domenico e Rosa, Canciani Antonio Maria Alvise Matilde Eligio Caterina Vito e Silvio, Visintini Rosa Maria Giuseppe, Bucini Teresa e Maria, Miatto Michele, Vorussi Domenico e Giovanna, Forte Regina, Bergamasco Domenico Augusto e Pietro, Visintini Luigi, D'Odorico Giulia, Paviotti Giuditta Lino e Firmino, Bearzotti Carolina Lucia, Del Bianco Regina, Macor Felicità, Famiglia Taceo, Mazzolini Angelo, Cignacco Luigia, Forte Domenico, Minigutti Antonio Lodovica Mario Lucia e Giuseppe, Battistuta Eugenia Giuseppe, Gon Giuseppe, Virgolini Paolo, Angelo, Teresa, Angolina, Minigutti Ermenegildo, Canciani Domenico Caterina Emma Erminia Maria Teresa Emilio e Virgilio, Vecchio Gio. Batta, Oleotto Umberto, Bortoluzzi Achille Regina, Gon Giacomo Angelo Maria e Anselmo, Bortoluzzi Antonio, Gregoratti Giuseppe e Caterina, Paviotti Virginia Adelina Teresa Maria e Rosa, D'Odorico Rosa, Ciani Anna, Contini Giulia, Bergamasco Pietro e Anna, Minigutti Elvira, Virgolini Antonio Luigi Italia Ernesta, Teresa Angela Giovanni, Dom., Attilio Luigi, Giuseppe, Adolo, Virgolini Pietro, Antonio, Domenico Teresa Maria, Giuditta, Lucia, Pietro, Angelo, Narcisio, Paviotti Giulio Giuseppe Ermenegildo, Majorini Mattia, Venturini Luigi, Macoratti Giovanni Leonardo e Remigio, Forte Emilio, Suldoro

G. B., Giacinto, Tell Valentino, Cressatti Almerindo, Minigutti Giacomo, Gon Romeo, Birri Arnaldo, Bertossi Pietro, Minigutti Pietro, Paviotti Fortunato, Bearzotti Giovanni, Paviotti Agostino, Virgolini Antonio Lucia, Peruzzi Giuseppe, Domenico, Firmina, Paviotti Cesare, Bertossi Antonio, Gon Giuseppe, Gabriele e Carolina, Masini Luigia e Calisto, Gon Luigi, Gorza Eligio e Lucia, Paviotti Maria, Gon Giovanni, Bearzotti Francesco, Bergamasco Giovanni Gio. Batta, Amabile, Liberale Antonio Marianna Elvira Lucia Luigi Celeste Benvenuta Giuseppe e Umberto

21.

Tavagnacco:

Offrono L. 2: D. Angelo Battò capp., Conte comm. Antonio Di Prampero; L. 3.19 raccolte in Chiesa: L. 1.20: Clochiatti Pio; L. 1: De Giorgio Anna, Baschiera Maddalena, Toffolo Pietro fu Franco, Comuzzi Anna Di Lenardo Giovanna, Zamparo Rosa; c. 50: Piccini Giovanni fu G. B., Cuberli Luigi; c. 60: Cuberli Pietro; c. 40: Ogliauti Giuseppina, Montagnese Paolo, Comuzzi Antonio, Fagnutti Francesco, Gressani Maria, Giacomini Francesco, Chiandetti Maria; c. 30: Arzillo Giuditta, Moro Giuseppe, Colle Franco, Toffolo Giuseppe Giuditta Lucia e Domenico, Cuberli Franco; c. 25: Moro Gio. Batta; c. 20: Giacomini Alessandro, Casarsa Augusto, Cuberli Maria, Del Fabbro Maria, Piccini Maria e Luigi, Casarsa Domenico, Abramo Pietro, Cristofoli Franco, Feruglio Giuseppe, Cuberli Fabio, Gherzani Luigi, Petri Giuseppe, Gressani G. B., Clochiatti Bernardo, Balzano Giovanni, Rizzardi Luigi, Ronco Domenico, Toffolo Perino, Toffolo Giacomo, Cristofoli Giacomo, Dante, Santa, Bolzano Antonio, Bertoldi Giov., Piccini Santa, Casarsa Santa, Colautti Lucia, Cuberli Franco, Anna, Angelo; c. 10: Cuberli Lucia, De Giorgio Maria e Luigia, Abramo Anna, Rosa e Antonia, Cristofoli Vittoria, Rosa, Peressotti Giovanni, Sotter Maria, Mutadini Antonio, Comuzzi Maddalena, Clochiatti Vittorio, Del Fabbro Giov., Mansutto Giuditta, Bolzano Giovanna, Ronco Maria, Pascutti Ida, Rufini Anna, Cristofoli Marianna Santa Pignani Maria, Toffolo Teresa, Maria, Cudugnello Anna, Balzano Rosa e Giuseppe, Pascolini Luigia, De Giorgio Iside, Comuzzi Francesco, Clochiatti G. B., Fanzatti Giuseppe, Assoloni Antonio, Chiarresto Pacifico, Enrico Leonardo, Piccini Enrico, Francesco, Balzano Giovanni, Pietro e Anna, Rufini Valentino, Vacaro Pietro; c. 5: Di Giorgio Maria, Cudugnello Giuditta, Piccini Emma

32.39

Lovaria:

Col loro cappellano D. Raimondo Marelli si sottoscrissero i seguenti: Marelli Teresa, Borgheese Pietro Valentino Angela Antonio Umberto Giuseppe Lucia, Simonutti Regina, Michelino Antonio Valentino Rosa Teodoro Luigi Agata Santa Luigia Enrica Rosa G. Batta Giuseppe Maria Pietro Lucia Adele Maria altra Maria Elisa Anna Angelo, Dreossi Luigi, De Marco Luigi Teresa Ettore Pietro Pierina Attilio Antonio Teresa Rosa Santa Anna, Quaino Costantino Rosa Giuseppe Angelo, Zucolo Giuliana, Passon Giacomo Maria Luigi Anna Francesco Massimiliano Pietro, Pontoni Massimo G. Batta Rosa altra Rosa Maria, Stel Enrico, Zucolo Antonio, Biaggio Chiavone, De Petri Giacomo Luigi Camillo Guido Melania Cornelio Giuseppina Italia Pietro Ernesta, Quaino Luigia Angela altra Angela Sicuro Luigi Domenico Angela Cecilia Guido, Gamboso Virginia, Zanis Maria, Turchetti Domenico Pietro Bortolomio Luigi Orsola Maria altra Maria Giovanni Giuseppe, Noselli Nicolò Carolina Maria Pietro Anna Irma Carolina Vittorio Antonio Elisa Luigia Virginia Angelina Rosa, Peressetti Agostino Luigi Vittoria Guglielmo Ida, Cossio Francesco Santa Maria Luigi, De Cosco Albino Francesco Maria Emilia, Blesano Ugo Enrico Anna, Tedeschi Caterina Raimondo Pio, Passon Giuseppe Agostino, Noselli Abramo Giuseppe Maria Erminia Lucia, Sicuro Teodoro, Quaino Costantino Angela Giacchino Santa Giacomo Lazzaro Maria Giuseppina Lino Canoa-

tina Nicolò G. Batta Luigi Sabina Eugenio, Madrisotti Giuseppe, Nonino Massimo Giuseppe Guerrino Raimondo Gio. Batta Pierina Rosa Luigi, Ceschia Valentino Pierina Francesco Tizio Antonio G. Batta Pietro Emilio Umberto Leonardo Giuseppe Luigi, Zuriatti Marco Orsola Rosa Angelo Giovanni Caterina, Maria, Pitassi Lucia Giuseppe, Gregoratti Achille Luigi Caterina Cesare Giovanni vanni Maria Attilio Ermenegilda Pietro, Guerra Ottavia Caterina, Galateo Giuseppe Caterina Italia Celeste Maria Romana Emilia Maria Eugenio Virgilio, Dorigo Anna Antonio Giuseppe Luigi, Rin Giuseppe Antonio Teresa Federico Luigi Teodoro Angela Lucia Pietro Gio. Batta, Tedeschi Domenico Maria Carolina Lucia Maria Pietro Rosa Giacomo Teresa Antonio G. Batta, Dorigo G. Batta Giuseppe Luigia Teresa Candida Luigia Maria Giulia Gelindo Marcello Giovanni Emilio Francesco Pietro Giacomo, Grassi Santo, Spinato Maria G. Batta Giuseppe Pietro Luigi Lucia Margherita Rosa Amalia Santo Amabile, Cleri Vittorio Arnelina Rinaldo Dolindo Lodovico Teresa Rosa, Gasparutti Rosa Pietro Lucia Ermenegildo Gregorio Giovanni Maria, Passon Teresa Adele Giuseppe Giacomo Pietro Pierina, Tion Massimo Giuditta Luigi Luigia G. Batta Santa Rosa Luigi, Peressotti Giuseppe Ernesta Anna Caterina Palmira, Schuba Elisabetta, Virginia Chiavone Severino, Pittassi Lorenzo Luigia Eugenia Erminia Francesco, Tullisi Lucia Marco Angelina, Fontanini Domenico, Gregoritti Giuseppe Amedeo Rosa, Quaino Maddalena, Succavino Valentino Lucia Teresa Luigia Luigi G. Batta, Passoni Domenico Maria Arturo Pietro Ida Maria ed Ermenegilda

17.50

Udine:
Clero è popolo della parrocchia è Santuario delle Grazie offre
Molendari:
Sac. D. Giacomo Toniutti

Totale generale L. 2257.51

FRONDE E FIORI

Occupatissimo.

«Bartolomeo Markel, barbiere, fabbricante di parucche, chirurgo, tintore, maestro di tedesco, di italiano, di disegno, di musica, maniscalco, ostetrico, rade la barba per un soldo, taglia i capelli per due soldi compresi il grasso e la pomata per la signora, ha cura dei lampioni, insegna ai giovanotti i principi della gramatica e le belle maniere, rimette magistralmente i sopraccocchi, accomoda scarpe e stivali, insegna il canto, attacca le minigatte, presta su pegno, da lezioni di ottilion e altro danze, vende cosmetici, catta, listro da scarpe, aringhe, scope, trappole, confiture diverse, erbe fortificanti, patate, salsicco e legumi diversi.»

È una targhetta, così concepita, — che meglio dovrebbe chiamarsi targona — sopra una bottega da barbiere a Berlino. E bene tenerla a mente. Se qualche lettore volesse andar a Berlino gli potrebbe tornar utile sapere che c'è un Markel (molto o poco Bartolomeo) che sa fare tante belle cose. Altro che il Figaro di Rosini.

Ancora a Berlino.

Berlino però non conta la sola meraviglia del rimessore di sopraccocchi, pulitore di lampioni, maestro di musica, chirurgo ecc. ecc.; ha... sette meraviglie di Berlino sono due.

Berlino vuol diventare una succursale americana, anzi pare voglia nello spettacoloso superare... New York. Ogni giorno a quattro sei ed otto pagine esce a Berlino l'*Heivats Zeitung*: il giornale dei matrimoni. È l'unico giornale che venga costantemente gridato per Berlino.

Siete in tranvai, siete in un caffè, in un elegante salone d'albergo. Ad un tratto vedete entrare un signore in cilindro, in soprabito nero, d'un'eleganza inappuntabile. Se ne sta lì un poco serio e meditabondo. Poi, altrettanto seriamente, tira fuori di tasca la sua *Heivats-Zeitung*, la spiega fino a seppellirvi tutto dentro, e per lunga pezza s'immerge o finge d'immergersi nella lettura della seconda e della terza pagina facendo brillare ai vostri occhi il grosso titolo del giornale. E cosa vi sia sotto a quel titolo, già ve lo potete immaginare.

Quel signore in cilindro e soprabito nero è un mendicante, vestito così in tutto punto a scopo di reclame, ed è pagato profumatamente.

L'Uomo della Montagna.

Azzau Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

AI VITICULTORI.

Presso la Ditta **Benedetto Gentili** di Udine (Viale Venezia) trovasi un fortissimo deposito di fusti vuoti d'ogni capacità e prezzo.

Avvisa inoltre di tenere deposito del liquore *Klostergeist* (spirito di convento) di propria fabbricazione.

A richiesta si spediscono campioni.

Orario ferroviario

ARRIVI DA
Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50
Pontebba 7.41, 11.11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46. (1)
Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18
PARTENZE PER
Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5, 23.9 (a).
Pontebba 5.28, 6.11, 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8.11, 15.42, 17.25, 19.14.
Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.
(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.
(1) A S. Giobbe coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.
Partenza da Udine Staz. Ferr.
6.30 — 11.10 — 15. — 17.05 — 18.15
20. —
Stazione del Tram.
6.40 8.54 — 11.35 — 15.20 — 18.35 — 20.10
Arrivo a S. Daniele.
8.12 — 10.26 — 13.07 — 16.52 — 20.07 23.42
Partenze da S. Daniele.
6.04 — 8.36 — 10.59 — 15.04 — 17.59 20.20
Arrivi a Udine.
7.36 — 10.8 — 12.31 — 16.36 — 19.31 21.52
NB. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da S. Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetrica-Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti giorni, eccettuati i festivi.
Via Lirutti N. 4.

CASA di CURA

per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Cambrè gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

Essere sani e robusti,

è comparativamente cosa molto semplice, se si segue la facie norma dettata dall'esperienza di molti anni, di far uso cioè (quando si noti il primo accenno a decadimento fisico) dell'Emulsione Scott il cui uso infonde un intenso vigore all'organismo delle persone di ogni età, in qualsiasi modo indebolite o convalescenti di malattie acute, sofferenti d'insonnia, di mancanza d'appetito, di gastricismo, di nevropatie, di forme croniche bronchiali, o di povertà di sangue.

A conferma di quanto esposto sopra riportiamo il certificato dell'Egregio Dott. Beniamino Spizucò di Nola (Caserta) in data 4 Dicembre 1905: "Dichiaro che i risultati ottenuti dalle prescrizioni dell'Emulsione Scott mi dimostrano che, oltre essere la miglior preparazione del genere, viene presa senza alcuna difficoltà dai bambini. Ordinata nei ragazzi linfatici e rachitici, dà sempre lusinghieri risultati, ed è un ottimo ricostituente in tutte le malattie esaurienti, anche degli adulti".

Gli effetti salutari della

Emulsione Scott



nella intonazione e ricostituzione degli organismi impoveriti sono dovuti alla purezza assoluta dei componenti (olio di fegato di merluzzo e ipofosfiti di calce e soda) ed alla forma chimica di composizione esclusiva di Scott, che ne sviluppa il potere. Questi vantaggi non si possono ottenere con nessuna delle altre emulsioni imitanti la Scott. La marca di fabbrica ("pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso") posta sulla fasciatura delle bottiglie è quella della emulsione autentica, che risponde alle indicazioni mediche e non lascia deluso chi la prende.

Non è necessario attendere una o l'altra stagione per cominciare la cura, la Emulsione Scott è ugualmente buona, efficace, gradevole a prendersi e digeribile in Agosto come in Gennaio.

Trovasi in tutte le farmacie.

La succursale in Italia della casa produttrice spedisce, franco domicilio, una bottiglietta di Emulsione Scott formata "Saggio". Rimettere cartolina vaglia a L. 250. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia No. 12-Milano.

FERRO-CHINA BISLERI

È l'indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
"Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore energetico e tonico".
MILANO
Prof. VANNI
della R. Università di Modena.



Nocera Umbra Acqua da tavola
Esigete la marca «Sorgente Angelica»
F. BISLERI e C. - MILANO.

Dentista della scuola di Vienna

A. RAFFAELLI
Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI
Piazza S. Giacomo, N. 3
(ora Mercatantonio)
UDINE



Innocente Giacobbi
UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti
Binocoli da Teatro e da Marina
Misura metriche
Barometri - Termometri
Apparati elettrici
Articoli per illuminazione a gaz

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11
UDINE
Via Belfiori n. 10, piano II.

IL NOSTRO SOMMO PONTEFICE

PIO X

si degnava conferire con Apostolico decreto 10 maggio a. c., al signor ENRICO nob. DE MATTONI, Commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno, l'onorifico titolo di

Suo fornitore personale

per l'Acqua minerale da tavola

“ Mattoni's Giesshübler „

Quest'Acqua minerale acidula, alcalina, naturale, è la migliore bibita da tavola, ed eminentemente nella sua efficacia curativa: essa rinfresca e rinvigorisce l'organismo e promuove l'attività digestiva.

In vendita nelle principali farmacie, depositi di Acque minerali, drogherie, Hôtels, restaurants, ecc.

CHININA MIGONE
PER LA CONSERVAZIONE E BELLEZZA DEI CAPELLI



ALLE MADRI PREVIDENTI
che vogliono impedire a se stesse o al loro figli una prematura caduta dei capelli, a tutti coloro che bramano avere costantemente chioma foltissima, lucida, fiorente, senza traccia di forfora, si consiglia l'uso giornaliero dell'Acqua

CHININA - MIGONE
che si vende, appunto per la famiglia, in bottiglie grandi da 1 litro circa a L. 8,50 ciascuna e franco di porto nel Regno per L. 9,50

L'Acqua Chinina Migone si vende anche in fiaschi da L. 1,50 e L. 2, ed in bottiglie da L. 5,50 e L. 5 presso tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri e Parrucchieri.

Deposito Generale: MIGONE & O. Via Torino, 12 - MILANO

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
DI PROPRIA FABBRICAZIONE

In tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galoni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di appartamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

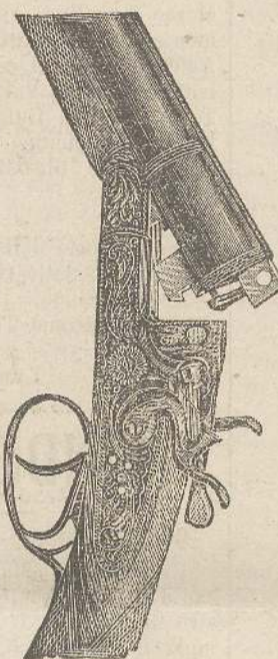
FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.



Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso
Armi da guerra
Fucili di precisione per tiro a segno
Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

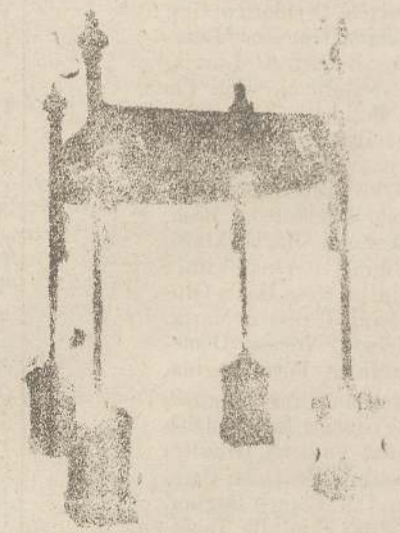
Pianeta seta L. 24

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e c. - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 1^a

Impossibile concorrenza

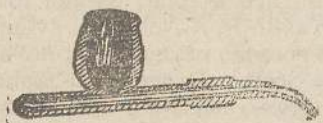
FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 3⁰⁰

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellone con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stuoie



Unica Pipa igienica
Magicienne Pisetzky
Milano
DEPOSITO UNICO
presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera amara e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe - Gomme - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.